Il Sindaco di Milano sfida la legge per accattivarsi la comunità LGBT

E' auspicabile che la Prefettura di Milano faccia rispettare la legge al sindaco Sala.

Mentre in Italia il "*governo dei migliori*" torna a spingere sulla necessità di approvare in tempi brevi una **legge bavaglio come il Ddl Zan**, in **Russia**, nonostante il conflitto in corso con l'**Ucraina**, si pensa ad un inasprimento della "**Legge antigay**".

E' notizia di queste ore, infatti, che la **Commissione per la Politica dell'Informazione e le Comunicazioni della Duma** sta lavorando ad un progetto di legge secondo cui verrà esteso il divieto della Propaganda LGBT nei media, sul web e nei film (anche se non destinati ad un pubblico prettamente minorenne).

Ad oggi in Russia è assolutamente vietato veicolare **messaggi a sfondo LGBT** ad un pubblico di minorenni. **Alexander Khinshtein**, Capo della Commissione per la Politica dell'Informazione e le Comunicazioni della Duma, fa sapere – per mezzo dell'Agenzia giornalistica russa "**Tass**" – che appoggia pienamente "*la posizione del presidente della Duma **Vyacheslav Volodin** sul divieto di propaganda per i valori non tradizionali*".

Insomma, mentre l'**Europa** e l'**Occidente** si fanno mettere sotto scacco dalle **Lobby Gay**, la **Federazione Russa** tira avanti sulle sue idee cercando di preservare la moralità e la salvaguardia delle tradizioni che da sempre contraddistinguono la Russia ed il **mondo Ortodosso**.

In **Italia**, invece, **Beppe Sala**, sindaco di **Milano**, ha approfittato del "**Milano Pride**" per "bacchettare" il Governatore della **Regione Lombardia** dicendo: "*Il sindaco è il sindaco di tutti e il governatore dev'essere il governatore di tutti. **La Regione e Fontana hanno sbagliato a non concedere il patrocinio al Pride**. La parte Lgbt della nostra società è enorme e non si possono ignorare diritti che non tolgono niente a nessuno*".

A Sala bisognerebbe rammentare che la Regione Lombardia ha una Giunta regolarmente costituita che non prende ordini dal sindaco di Milano ma, soprattutto, che può decidere in assoluta autonomia "se" e "quando" concedere un patrocinio ad una manifestazione.

Non contento il baldo sindaco ha continuato annunciando qualcosa di davvero preoccupante.

Beppe Sala ha infatti annunciato che dal 1 luglio il Comune di Milano ha "***riattivato il riconoscimento dei figli nati in Italia da coppie omogenitoriali**. E' con grande gioia* – ha detto Sala – *che ho firmato ieri il provvedimento personalmente nel mio ufficio*".

Il Comune di Milano aveva già iniziato a concedere questi illegittimi riconoscimenti ma era stato redarguito dalla **Prefettura** che aveva emesso "*sentenze avverse e il Parlamento doveva legiferare*". Il sindaco, allora, ha spiegato: "*ho aspettato che lo facesse ma non si sono mossi e dovevo fare la mia parte*".

Un caso analogo era successo a **Torino** dove il sindaco **Lo Russo**, per evitare problemi legali, ha interrotto la singolare pratica. E' lo stesso Lo Russo che, ai microfoni di "**Today**", racconta: "*il Prefetto mi ha comunicato ufficialmente che **l'eventuale trascrizione della registrazione dei figli delle coppie omogenitoriali costituisce violazione della legge** e quindi con molto rammarico anche personale siamo costretti ad interromperle*".

E’ auspicabile che la **Prefettura di Milano** faccia rispettare la legge al sindaco Sala. In caso di trascrizioni illegittime bisogna che la Prefettura compia gli atti legislativi necessari affinché il sindaco smetta di fare il “*battitore libero*” e torni a più miti consigli.

Monitoreremo senz’altro la vicenda nella speranza che la legge faccia il suo corso e che la demagogia del “**Partito Democratico**” smetta di gettare nel ridicolo il nostro Paese e di buttare discredito sulle istituzioni dello Stato.

© 2022 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 14/07/2022

Salvato in PDF in data: 24/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/sindaco-di-milano/14/07/2022/